

Oggetto: Emergenza bradisismo – Invio contributo relativo all'esame presso le Commissioni riunite V (Bilancio) e VIII (Ambiente) della Camera dei Deputati del disegno di legge C. 3083 di conversione di legge del decreto-legge n. 144 del 2026, recante disposizioni urgenti per la funzionalità della pubblica amministrazione e degli enti territoriali, nonché in materia di protezione civile.

Riscontro a nota prot. MIC|MIC_SABAP-NA-MET|04/09/2026|0022608-A.

Allegato 1

POZZUOLI - BENI ECCLIESIASTICI

- **CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PURIFICAZIONE:** Lesioni e danni interessano sia l'apparato decorativo che la struttura e sono evidenti su pareti, archi, e sulla pavimentazione della aula liturgica e sulle volte. In particolare lungo il lato destro della facciata principale, in corrispondenza del portale in piperno, la muratura è fortemente sconnessa ed in parte crollata, vi è una lesione passante che ne attraversa una porzione. Internamente lungo gli archi, volte e cupola del presbiterio sono presenti crolli parziali di muratura, diffusi e più o meno ampi e profondi a seconda delle zone. Lungo la navata a livello della pavimentazione sono presenti delle sconnessioni. Lo stesso quadro fessurativo è presente nella sottostante cripta con lesioni sia sulle pareti che lungo volte e pavimento. Si tratta dunque di un quadro fessurativo attivo che con ulteriori scosse di forte entità potrebbe portare anche al crollo di parte della struttura e che ha comportato lo sgombero di un edificio residenziale adiacente.
- **CHIESA DI S. MARIA DELLE GRAZIE:** Lesioni e danni interessano sia l'apparato decorativo che la struttura, sono diffuse ed interessano pareti, archi, pavimentazione dell'aula liturgica, le volte ed il campanile, con rischio di distacco dalla facciata e crollo. Lo spazio pubblico adiacente è stato interdetto, con chiusura delle attività commerciali limitrofe.
- **CHIESA E COMPLESSO DI SAN MARCO:** Entrambi fortemente lesionati e a rischio di crollo. Per tale ragione sono stati interdetti parzialmente i tratti di strada adiacenti di via Sacchini e di via Roma, vie di esodo. Il campanile presenta un grave dissesto con lesioni e totale distacco della copertura. Diffuso e rilevante è il quadro fessurativo dei maschi murari sia interni che perimetrali, con distacchi e rigonfiamenti di intonaco e parziale espulsione dei conci murari.
- **CHIESA DI SAN FRANCESCO E SANT'ANTONIO E CHIESA DELLA CONSOLAZIONE (DETTA DEL CARMINE):** si tratta di 2 cantieri PNRR, Stazione Appaltante la SABAP Area Metropolitana. Le opere di consolidamento eseguite hanno ben reagito al sisma, mentre le parti non ancora consolidate sono state particolarmente impattate. La Chiesa di San Francesco e S. Antonio da Padova insiste su via di fuga; la facciata è a rischio ribaltamento. La Chiesa della Consolazione presenta parti pericolanti a rischio ribaltamento su via di fuga e su palazzo di abitazioni adiacenti.
- **CHIESA DI MARIA SS. ANNUNZIATA:** Attualmente il prospetto principale, limitatamente alla chiesa, è protetto da un ponteggio di servizio realizzato in ottemperanza ad una diffida legata ai danni derivanti da precedenti eventi sismici. Lesioni e danni interessano sia l'apparato

decorativo che la struttura, sono diffuse ed interessano pareti, archi, pavimentazione dell'aula liturgica e le volte.

La Chiesa insiste su un costone, con rischio di scivolamento a valle.

- **CHIESA DI S. GIUSEPPE:** Danni in facciata: lesioni passanti sulla facciata principale della chiesa. Danni interni: danni agli elementi strutturali della cupola centrale; fronte interno lato cantoria; si evidenzia il crollo totale della volta in legno ad incannucciata posta a copertura dell'aula liturgica; formazione di lesioni sulla parete di quinta dell'altare maggiore; dissesto degli archi che circondano il presbiterio, dove si sono evidenziate profonde lesioni in mezzeria e ai due/terzi dei lati, palesando che l'elemento ha perso la sua caratteristica portante. Si tratta dunque di un quadro fessurativo attivo che con ulteriori scosse di forte entità potrebbe portare anche al crollo di parte della struttura.
- **CHIESA DI SS. ROSARIO E S. VINCENZO FERRER:** Si sono rilevati lesioni e danni che interessano sia l'apparato decorativo che la struttura, sono diffuse ed interessano pareti, archi, pavimentazione della aula liturgica e le volte. Si tratta dunque di un quadro fessurativo attivo che con ulteriori scosse di forte entità potrebbe portare anche al crollo di parte della struttura.
- **CHIESA DI SANTA CROCE (DETTA DEL PURGATORIO):** Si segnala il crollo del campanile e il distacco e lo scivolamento delle tegole di copertura presenti sul cornicione del timpano della facciata principale. Entrambi gli elementi prospettano rispettivamente lungo le rampe Tellini molto utilizzate come collegamento tra la parte alta e bassa di Pozzuoli.
- **CHIESA DI S. RAFFAELE:** Attualmente il prospetto principale è protetto da un ponteggio di servizio realizzato in ottemperanza ad una diffida legata ai danni derivanti da precedenti eventi sismici. Si è verificato il crollo totale dell'altare marmoreo laterale destro, e si sono evidenziate lesioni significative su pareti e volte, con distacco dell'apparato decorativo delle volte affrescate dell'aula. Nella zona retro altare sono evidenti lesioni passanti e diffuse di tutto l'ambiente che prospetta sul costone a strapiombo. I livelli ipogei presentano lesioni a volte e pareti con distacchi di calcinacci nella terra santa. Crollo parziale della muratura del terrazzino al secondo livello.
- **CHIESA DI S. PROCOLO (DUOMO DI POZZUOLI):** Attualmente l'intero Rione Terra è interdetto al pubblico. Lesioni e danni interessano sia l'apparato decorativo che la struttura, sono diffuse e si sono presentate lungo pareti, archi e volte. In particolare si evidenzia l'esplosione dei vetri delle facciate dell'area tempio e la caduta di calcinacci dalla cappella del Santissimo Sacramento. Il distacco di un fregio in marmo da un capitello ha sfondato e reso inagibile il collegamento tra il duomo, il palazzo vescovile e la cappella del Coretto. Lesioni sono presenti anche sulle pareti della sala Capitolare e si estendono anche alle volte affrescate.
- **SANTUARIO DI SAN GENNARO ALLA SOLFATARA:** Sono presenti lesioni e danni che interessano sia l'apparato decorativo che la struttura, sono diffuse su pareti, archi, e volte. Si segnala una lesione sulla volta centrale in cui si è verificato un distacco esteso dell'apparato decorativo e del

sottostante intonaco che hanno messo a nudo la struttura della volta che presenta delle sconessioni tra gli elementi costitutivi. Il quadro fessurativo diffuso ha comportato l'inagibilità dell'edificio e lo sgombero dei frati residenti.

BENI ARCHEOLOGICI

- Costone costiero tufaceo di Marina Grande-Bacoli - PROPRIETA' STATALE (DEMANIO)

Il sito archeologico di Marina Grande a Bacoli custodisce i resti parzialmente sommersi della monumentale villa marittima di epoca romana appartenuta a Quinto Ortensio Orto.

Il danno principale consiste nel netto distacco della specchiatura muraria in blocchetti di tufo, la quale si è completamente separata dalla falesia retrostante a causa dell'annullamento della coesione tra il nucleo cementizio antico e la parete rocciosa naturale. In seguito alla sollecitazione sismica, il manufatto ha subito uno scivolamento verticale verso il basso, andando ad assestarsi in posizione precaria sullo scoglio a pelo d'acqua e mostrando una vistosa inclinazione verso l'esterno rispetto alla linea originaria del costone. Nei punti di giunzione superiori e laterali si osservano profonde fratturazioni lineari nella roccia tufacea, accompagnate dalla disarticolazione e dallo scalzamento di singoli elementi della tessitura muraria lungo i margini della lesione. Attualmente l'intera struttura superstite si trova in uno stato di equilibrio fortemente instabile, esposta all'azione erosiva diretta del moto ondoso che ne minaccia l'imminente ribaltamento e la conseguente distruzione in mare.

- Villa Romana dello Scalandrone - PROPRIETA' STATALE

Il complesso residenziale d'epoca imperiale sorge in posizione panoramica sul golfo di Baia, sopraelevato rispetto alla carreggiata stradale interessata dai lavori di consolidamento. L'area monumentale, emersa in quota sul costone roccioso, è delimitata da strutture murarie in opera reticolata, recentemente messe in sicurezza attraverso una serie di interventi mirati di ingegneria geotecnica e archeologia d'urgenza. Il sistema di protezione corticale preesistente, costituito da una maglia di rete metallica ad alta resistenza rinforzata da funi d'acciaio diagonali, ha risposto efficacemente intercettando la totalità dei blocchi dislocati dal sisma. Come documentato dalle ispezioni visive, l'azione di contenimento ha però generato una sacca di accumulo detritico nella porzione inferiore del rivestimento, la quale esercita una pressione costante sulla struttura provocando un incremento del carico statico localizzato sulle piastre e sulle funi di ancoraggio. Al fine di preservare l'incolumità delle preesistenze archeologiche e ripristinare la piena funzionalità dei sistemi di difesa, si rende necessario programmare un intervento urgente di svuotamento controllato delle reti e una contestuale verifica tensionale dei bulloni d'ancoraggio, propedeutici alle successive opere di consolidamento e micro-stilatura del paramento murario romano rimasto esposto.

- Grotte dell'Acqua - Bacoli - PROPRIETA' COMUNALE

Si tratta dei resti di tre ambienti voltati, in parte affrescati, riferibili ad ambienti termali della parte marittima di una villa Romana che dalla Collina della Mofeta raggiunge le sponde del Lago Fusaro. Il bene presenta particolari condizioni di fragilità in relazione alla sua posizione lungo le sponde del lago, e per non aver ricevuto idonei interventi conservativi, limitati al sostegno delle volte con l'utilizzo diffuso di puntelli metallici.

- Punta Pennata – Bacoli - PROPRIETA' STATALE (DEMANIO)

Si tratta dei resti, aggettanti lungo la falesia e in parte conservati anche in elevato su ampi tratti della sommità dell'isolotto di Pennata e in ambiente subacqueo (versante N) riferibili ad una villa romana, forse appartenuta al prefetto della flotta della Classis Misenensis.

Si rilevano i seguenti danni: smottamento del piano di fondazione delle strutture in aggetto lungo il versante settentrionale dell'isola, con conseguente crollo delle strutture sovrastanti e lasciando in evidente pericolo di perdita delle strutture superstiti rimaste parzialmente disancorate al versante roccioso. Il danno ha riguardato anche le sottostanti strutture archeologiche presenti in ambiente subacqueo (parzialmente emerse in momenti di bassa marea), riferibili ad un porticato monumentale prospettante sul panorama del golfo della villa marittima, che sono state investite dal crollo.

- Mausoleo angolo Via Pianura-Montagna Spaccata-Via Campana – Pozzuoli - PROPRIETA' PUBBLICA (ANBSC)

L'immobile è un edificio di epoca romana (identificabile come probabile mausoleo) situato all'incrocio tra via Montagna Spaccata, via Provinciale Pianura e via Campana. L'impianto antico presenta marcate superfetazioni in tufo di epoca post-antica, realizzate per il riadattamento del complesso a masseria rurale.

Il quadro fessurativo descrive un dissesto evolutivo a carattere progressivo, causato dal prolungato degrado statico e dal fallimento della tamponatura di contenimento, slegato dagli effetti di uno scuotimento sismico improvviso ma che necessita di una urgente messa in sicurezza, soprattutto sul lato interessato dalla lesione verticale d'angolo, che incombe sulla pubblica via.